



ISTITUTO SUPERIORE di FELTRE

Istituto Tecnico Tecnologico "L. Negrelli-Forcellini", Istituto Tecnico Economico "A. Colotti"
Istituto Professionale Industria e Artigianato "C. Rizzarda", Corsi serali "Negrelli-Forcellini"

www.istitutosuperiorefeltre.edu.it



Sede legale e amministrativa via C. Colombo 11, 32032 Feltre (BL), tel. 0439/301540 fax 0439/303196
cod. meccanografico: BLIS008006 PEO blis008006@istruzione.it PEC: blis008006@pec.istruzione.it
C.F. e P.I.: 82001270253; cod. univoco fatturazione elettronica.: UF4RBG

Istituto Superiore di Feltre
AOO: ITNFBL
Prot. 0009038 del 06/11/2023
IV (Uscita)

Alle/ai Docenti
a Studentesse e Studenti e Loro Genitori
al sito web istituzionale

"Progettazione dei Percorsi modulari di Orientamento"

(deliberata dal Collegio docenti nella seduta del 31.10.2023)

il Collegio docenti nella seduta del 31.10.2023 in base all'Allegato B) alla Nota MIM n. 2790 dell'11.10.2023 ha deliberato la "**Progettazione dei percorsi di orientamento**", che verrà inserita all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa.

1. Cosa sono e quali le finalità dei percorsi modulari di orientamento

I percorsi modulari di Orientamento non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Tali percorsi pertanto si prefiggono di attivare un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative. (par. 7.3 Linee Guida per l'orientamento).

2. Caratteri dei percorsi modulari di orientamento

a. approccio della didattica in chiave orientativa:

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia (par. 4.2 Linee Guida per l'orientamento). L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento (par. 4.3 Linee Guida per l'orientamento).

La didattica disciplinare diventa orientativa nel momento in cui, attraverso il superamento dell'approccio puramente trasmissivo, lo studente diventa protagonista del processo di insegnamento-apprendimento ed assume un ruolo attivo innescando una motivazione intrinseca all'apprendimento.

b. collegialità: l'implementazione dei percorsi modulari di orientamento competono a tutti i docenti del Consiglio di classe e possono coinvolgere anche più Consigli di classe, superando quindi il concetto di gruppo-classe per passare a gruppi appartenenti a più classi, così da perseguire meglio il carattere della personalizzazione. In nessun modo bisogna cadere nell'equivoco che la progettazione dei percorsi modulari competa al docente Orientatore o al docente Tutor.

L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile,

oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico (par. 2 Allegato B) alla Nota MIM 2790/2023).

- c. **trasversalità:** i percorsi modulari di orientamento esigono di lavorare oltre che sullo sviluppo delle competenze di base anche su quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, *LifeComp, GreenComp, DigComp*) attraverso il concorso di tutti i docenti del consiglio di classe e trasversalmente con altri consigli di classe.
- d. **flessibilità:** le 30 ore relative ai percorsi di orientamento vanno gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica ed è opportuno non siano ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro (par. 7.5 Linee Guida per l'orientamento).
- e. **personalizzazione:** la "personalizzazione" indica le strategie didattiche finalizzate a garantire ad ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive.
Non si fa orientamento senza personalizzazione degli interventi; la personalizzazione è cruciale per il miglioramento delle competenze, per combattere la dispersione, facendo leva sulla motivazione: attraverso corsi, attività, seminari, laboratori opzionali si arriva a realizzare congiuntamente la condizione della pluralità dei percorsi e quella della possibilità di scelta da parte dello/a studente/studentessa.
- f. **scuola come comunità educante aperta:** la progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzano l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta (par. 7.6 Linee Guida per l'orientamento); una vera sinergia fra sistema di istruzione, quello della formazione terziaria ed universitario e del mondo del lavoro.
- g. **progettazione aperta e flessibile nel corso dell'anno scolastico:** ad inizio anno scolastico viene deliberata dai consigli di classe la progettazione iniziale che potrà essere oggetto di integrazioni e modifiche alla luce delle proposte che perverranno in corso d'anno.

3. In quali classi vanno attivati i percorsi modulari di orientamento

- **nelle classi del BIENNIO:** le attività pari a 30 ore per a.s. possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica;
- **nelle classi del TRIENNIO:** le attività consistono in moduli curricolari di almeno 30 ore, da inserire anche nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), con le precisazioni di cui all'Allegato B) alla Nota MIM 2790/2023 cui si rinvia.

4. Ruolo dei docenti Orientatore/Tutor nella progettazione dei percorsi di orientamento

Il docente Tutor ha in particolare il compito di accompagnare le studentesse e gli studenti assegnati nella predisposizione dell'E-Portfolio e di supportarli nell'effettuare scelte consapevoli, con la valorizzazione dei talenti personali e delle competenze sviluppate attraverso un dialogo costante, in particolare nei momenti di passaggio, avvalendosi del supporto della figura del docente orientatore nominato nell'istituto.

Il docente Orientatore ha il compito di gestire, raffinare e integrare i dati territoriali e nazionali e le informazioni già disponibili nella sezione Guida alla scelta con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e di metterli a disposizione delle famiglie e dei docenti tutor (par. 1 Allegato B) alla Nota MIM 2790/2023).

Nella scuola secondaria di secondo grado i docenti tutor e il docente orientatore, facendo leva sulla formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi

di orientamento da attivare nell'istituto (par. 1 Allegato B) alla Nota MIM 2790/2023).

5. **Percorsi modulari di orientamento e progetti già attivati dalla scuola**

I consigli di classe valorizzano i progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

6. **Percorsi modulari e P.C.T.O.**

Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività consistono in moduli curriculari di almeno 30 ore, da inserire anche nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Tenendo conto del monte orario minimo stabilito per lo svolgimento dei PCTO dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 per i diversi ordini di studio (90 ore per i licei, 150 ore per gli istituti tecnici e 210 ore per gli istituti professionali), per garantire il successo di questa esperienza formativa, è opportuno non computare tutto il monte ore dei moduli di orientamento formativo in quello previsto per i PCTO. All'interno delle 30 ore possono essere computate anche le attività svolte in modalità curriculare nell'ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR Orientamento attivo nella transizione scuola-università e con le azioni orientative degli ITS Academy (par. 2 Allegato B) alla Nota MIM 2790/2023).

Cordiali saluti.

F.to digitalmente, il Dirigente scolastico
Alessandro Bee